Bella Ciao

Foglio locale di informazione alternativa ennesimale, Settembre 2012

Perché Bella Ciao?

*Perché **Bella Ciao**?*

Perché non abbiamo timore nell'essere di parte, e non crediamo a verità oggettive, soprattutto quando si tratta di fare informazione. L'unica informazione veramente libera è quella che dichiara qual è il suo punto di vista sul mondo e i princìpi da cui parte per descrivere ciò che si vede.

Perché un foglio locale di informazione alternativa?

*Un **foglio** perché come ogni piccola grande impresa autoprodotta e autofinanziata non abbiamo aziende, banche, padroni e padrini che possano finanziare per loro interesse ciò che deve essere scritto. E anche se ci fossero rifiuteremmo perché l'autofinanziamento ci rende liberi di dire quel che riteniamo più giusto. Un po' come la Festa di Liberazione organizzata da militanti e volontari che consente di autofinanziarsi e non essere al soldo di nessuno durante un intero anno di attività politica.*

*Un foglio **locale** perché siamo a Molfetta, e qui siamo radicati e operiamo, abbiamo la nostra finestra privilegiata da cui guaradare al mondo. Non disdegniamo la trattazione e l'informazione su temi di carattere generale (regionale, nazionale, internazionale), ma questi ci interessano nella misura in cui a Molfetta e ai molfettesi possono dire e insegnare qualcosa, possono comunicare l'idea e trasmettere la prova che un altro sistema economico possibile è possibile e necessario, che un'altra politica è necessaria e vitale come l'aria. Qui ed ora a Molfetta, e non altrove.*

*Un foglio locale **di informazione alternativa** perché Molfetta ha bisogno non solo e non più di fogli e siti web che diano notizie, ma di significati. Nel mondo globale non è l'accesso alla massa sterminata di informazioni che manca, ma le chiavi di interpretazione di questa mole immensa di fatti. Non mancano i fatti, manca il senso che a questi fatti si può e si vuole dare. E come per la politica, anche nell'informazione non esistono gli spazi vuoti. Se non occupi il tuo spazio (grande o piccolo che sia) non esisti e altri occuperanno il tuo, se non hai un tuo sguardo autonomo sul mondo allora vuol dire che guarderai con lo sguardo di chi oggi comanda e ti adeguerai un po' per incapacità un po' per convenienza al conformismo dilagante.*

Serve quindi un'informazione che non sia cronaca o pettegolezzo, ma lettura e interpretazione, analisi e proposta politica di prospettiva, per indicare l'alternativa allo stato delle cose presenti nel mondo, ma soprattutto nel nostro locale microcosmo, con un linguaggio chiaro e accessibile, per raggiungere quanti sono lontani dalle elites e dalle accademie. In poche parole, abbiamo il desiderio di creare un'alternativa alla cultura padronale, clientelare e anche alla falsa informazione libera al soldo di sponsor potenti.

Per questo non ci vergogniamo di chiedere a quanti, donne e uomini liberi, ribelli, arrabbiati, insoddisfatti di questa città e di questo mondo, un contributo.
Un contributo di idee, di scrittura, di proposta, di finanziamento economico per questa piccola grande impresa che abbiamo deciso di lanciare in contemporanea con la 13a Festa di Liberazione.

Come da quattordici anni questa festa è il simbolo della politica fatta collettivamente e dell'autofinanziamento che rende liberi nell'azione da condizionamenti espliciti e impliciti, così vorremmo che Molfetta raccogliesse la provocazione di Bella Ciao per darsi un punto di riferimento diverso nel panorama dell'informazione.

La Redazione

f.i.p. P.zza Paradiso 20, 70056 Molfetta (Ba)

Per contributi, vignette, collaborazioni redazionali, informazioni e altro scriveteci all'indirizzo bellaciaomolfetta@gmail.com

EDITORIALE

*di Beppe Zanna**

La Festa di Liberazione, organizzata dal circolo cittadino "Palestina libera" di Rifondazione Comunista e dai Giovani Comunisti/e, giunge alla sua 13ª edizione. Anche quest'anno l'intenzione è di offrire, pur fra le difficoltà e i sacrifici che un impegno del genere comporta, uno spazio aperto, "liberato", alle donne e agli uomini della città; un laboratorio in cui possano incrociarsi e incontrarsi differenze, ricchezze, bisogni individuali e sociali, domande di rinnovamento, voglia di divertirsi e passioni condivisibili dal maggior numero di persone.

Abbiamo la speranza che quest'appuntamento, ormai "classico" del settembre molfettese, in cui confluiscono riflessione politica, musica, teatro, giochi, suoni e voci, corpi e colori, tradizioni e sapori della nostra terra, possa oggi più che mai rappresentare un fattivo contributo per una rinascita morale, democratica, popolare della città. Molfetta ha bisogno di risvegliarsi dal brutto ma reale "sogno" più che decennale in cui la destra al governo l'ha precipitata, fra malgoverno, scandali e favoritismi clientelari.

È necessario costruire un percorso di riscatto morale e politico che coinvolga le cittadine e i cittadini onesti, il mondo del lavoro (di chi il lavoro ce l'ha, di chi non ce l'ha, di chi lo ha perso e di chi è precario), le associazioni, i comitati e i movimenti che chiedono un'alternativa radicale di governo. Le energie migliori di Molfetta non possono restare passive e inerti davanti allo scempio morale e amministrativo, alle sperpero di risorse e di intelligenze che la città possiede.

Rifondazione Comunista è impegnata a fare la sua parte, attiva e responsabile, in un nuovo corso in cui la sinistra recuperi davvero le sue ragioni fondanti affinché le molfettesi e i molfettesi abbiano le opportunità che meritano. Ci aspetta tanto da fare per rafforzare e allargare l'opposizione politica e sociale al governo Monti sostenuto da una maggioranza mostruosa (Pdl, Pd e Udc), per costruire insieme un'idea e un progetto di città alternativa affinché Molfetta torni ad essere un Bene Comune accessibile a tutte e tutti.

Ci e vi auguriamo buon lavoro! Buona Festa di Liberazione a tutte e a tutti!

**Segretario Rif. Comunista Molfetta*

"BELLA CIAO", Foglio informativo interno per gli aderenti
Ennesimale, Settembre 2012
A cura del Circolo "Palestina Libera"
Molfetta, c/o Piazza Paradiso, 20
www.rifondazionemolfetta.info
FB: Rifondazione Comunista Molfetta
stampato in proprio c/o Piazza Paradiso 20, 70056 Molfetta

"SIAMO GUERRIGLIA" BANDA BASSOTTI

"Siamo Guerriglia" è il nuovo album della Banda Bassotti, militanti sempre in giro per il mondo e con amici ovunque; molti infatti gli ospiti presenti in questo album, a partire dalla cover di chiusura, "Mio fratello è figlio unico", con Alessandro Mannarino passando per "Ellos dicen mierda y nosotros amen" con Evaristo dei La Polla Records e Tetsutya dei Blue Hearts ed "El leon santillan" con Flavio Cianciarulo dei Los Fabulosos Cadillacs.

La vocazione internazionalista è insita nelle diverse lingue con cui da due decenni cantano poesie di rivolta e narrano le storie di persone e popoli che continuano a lottare per realizzare un futuro migliore per sè e per gli altri (vedi l'iniziale "Manè", dedicata al grande Garrincha). Gli strumenti cromati fanno il loro dovere nella reggae "Rum & polvere da sparo" ma il loro ruolo, come sa chi conosce la Banda Bassotti, è sempre di prima linea. Un clarinetto introduce la title track dal testo battagliero e con riferimenti alle stragi fasciste di Marzabotto e delle Fosse Ardeatine.

Cosa dire? Sappiamo la ricetta del piatto e la passione che mettono questi chef musicali nel prepararlo: a qualcuno potrà risultare indigesto, ma fin quando le persone torneranno con piacere a questo ristorante e a sedersi a un tavolo con questi assemblatori di piatti dal sapore internazionale continueranno ad essere colonna sonora delle nostre lotte.

La recensione

"Pigs! La crisi spiegata a tutti" di Paolo Ferrero*

Ci dipingono la crisi come un fenomeno naturale. E, come cura, ci propongono le ricette che sono all'origine della crisi: il neoliberismo. Tutto questo produce sofferenze tanto drammatiche quanto inutili, perché la loro ricetta non funziona e aggrava la crisi. Tutto questo possono farlo perché le persone, anche quelle informate, non capiscono nulla di economia e finanza.

Così la nostra vita, il nostro futuro e quello dei nostri figli vengono lasciati nelle mani di «tecnici» e apprendisti stregoni che si comportano come i medici medioevali: dicendo di curare la malattia, uccidono il paziente.

Questo libro prova, con un linguaggio elementare, senza usare termini incomprensibili, a spiegare cosa ci sta succedendo davvero: le origini della crisi, le balle che ci raccontano, come fare a uscirne.

È un libro che confida nella razionalità degli umani, nel fatto che dalla comprensione della realtà possa scaturire una coscienza, e quindi un comportamento diverso. È un libro che confida nel fatto che gli schemi di gioco delle squadre di calcio siano più complicati dell'economia. Se tutti discutono con competenza dei primi, potranno capire anche la seconda. Ed evitare di delegare a «tecnici» venduti la gestione della loro vita.

**segretario nazionale Rifondazione Comunista*

Paolo Ferrero, "Pigs! La crisi spiegata a tutti", DeriveApprodi, Roma 2012, 216 pp., € 12

RIFONDARE LA CITTÀ MOLFETTA BENE COMUNE

La discussione sul futuro di Molfetta non può prescindere dalla considerazione relativa allo scenario generale di crisi in cui ci ritroviamo. [...]

In tutti questi anni ci hanno venduto la favola dello sviluppo globale in cui inserirsi competitivamente per approfittare delle opportunità offerte dal capitalismo, chiedendo sacrifici e rinuncia ai diritti del lavoro e dello stato sociale in cambio di maggiore benessere ed opportunità.

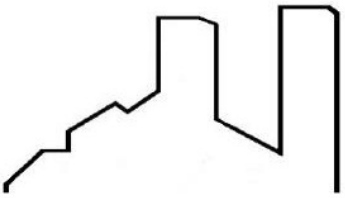
Ebbene la crisi oggi è realtà [...] È fallito il progetto di uno sviluppo sganciato dai limiti che ogni territorio e le risorse finite impongono. È fallita l'idea che si possa crescere quantitativamente a dismisura senza porsi il tema della qualità del progresso e della coesione sociale delle comunità e della redistribuzione dei rischi, dei guadagni e delle risorse in senso egualitario. È fallito il sogno di una società atomizzata fatta di individui in competizione l'uno con l'altro nella corsa all'arricchimento e ci stiamo risvegliando più poveri, più precari e più esclusi.

Ogni alternativa culturale e politica non può che ripartire da questi temi fondamentali, anche qui a Molfetta.

CHE RELAZIONE C'È TRA LA CRISI E LA NOSTRA CITTÀ?

[...] È in crisi l'idea per cui, mettendosi in competizione, i territori si procurano automaticamente il benessere. [...] Qualcuno ha il coraggio di difendere ancora ciecamente le scelte di sviluppo fatte in questi anni?

La città che oggi abitiamo è una città in cui sono quasi scomparsi come forze trainanti i settori primari tradizionali (agricoltura e pesca), sostituiti da un settore terziario (servizi e commerci) espansosi a scapito di territorio agricolo e altre attività tradizionali. In misura minore vi è stata espansione artigianale e manifatturiera, perlopiù riallocata in contesti extraurbani (le zone artigianali). Abitiamo una città che ha immaginato se stessa e il suo avvenire su alcuni assi principali: l'espansione edilizia; la creazione di insediamenti produttivi extra-urbani; la costruzione del nuovo porto commerciale.



[...] Proviamo ad avanzare un bilancio provvisorio e rapidissimo di questa idea di città. [...] Si sono chiesti e prodotti sacrifici (di diritti e di territorio) per realizzare strutture e progetti finalizzati non a realizzare produzioni materiali (o immateriali) ma servizi, trasporti (connessi al settore commerciale), ovvero attività esposte alle intemperie della congiuntura economica. [...] la crisi sta rivelando, al di là di tutta la propaganda e le favole che si possono raccontare: 1) il ciclo del "mattone" non produce vantaggi per i cittadini che domandano casa; 2) i nuovi insediamenti artigianali e industriali non hanno legami forti con il territorio locale bensì legami subalterni con ciò che sta fuori del territorio locale; 3) la grande opera portuale, oltre a essere in ritardo, rischia di essere inutile una volta realizzata per via degli scenari futuri in cui i flussi calano e ogni macro-area globale si rivolge al suo interno.

Il centrodestra e la crisi

[...] la forza del centrodestra in questi anni non è stata soltanto la figura e la ricchezza dei mezzi economici messi in campo dal Sindaco Azzollini ma la sua assoluta e perfetta adesione ideologica a questa idea di sviluppo portata alle estreme conseguenze [...] Non è sufficiente dunque, per quanto necessario, inchiodare Azzollini alle sue responsabilità sulla gestione e l'attuazione di piani e opere; questi rilievi servono a fare un onesto lavoro di opposizione ma non ci si può limitare a ciò in questa fase generale e locale di crisi sistemica. [...] Il livello di critica da sviluppare, più profondo, deve essere l'attacco alla visione di sviluppo e progresso sbandierata in questi anni.

Il centrosinistra e la crisi

Sarebbe necessario quindi che l'opposizione di centrosinistra proponesse una visione di città alternativa non come semplice critica del modo in cui Azzollini sta gestendo la cosa pubblica, ma come critica dell'idea profonda di città che sta portando avanti. [...] ciò significa per il centrosinistra riguardare criticamente al proprio passato, significa approfittare della crisi economica generale e del locale del centrodestra per rivoluzionare la sua idea di progresso e di mercato autoregolantesi e foriero di opportunità sempre e comunque [...] Non si può essere l'alternativa semplicemente morale e perbene al centrodestra (si tratta di un requisito fondamentale, ovviamente necessario ma insufficiente a vincere la partita) poiché si rischierebbe di gestire lo stesso programma di fondo e gli stessi processi con il rischio che a sembrare più adeguati nella gestione di questi processi sembrino gli uomini del centrodestra percepiti a volte come più scafati e intraprendenti.

[...] In assenza di questo lavoro, pubblico ma anche approfondito in sedi opportune, esito disastroso e già sperimentato nel recente passato potrebbe essere la creazione di una coalizione allargata con attrazione di pezzi di ceto politico interessati a battere la "monarchia azzolliniana" per sostituirla con una "oligarchia", lasciando immutati gli assi economici, le visioni, le pratiche e le abitudini mentali (corporative e conseguentemente clientelari) dei portatori d'interesse. [...]

La Sinistra e le opportunità offerte dalla crisi

Cambiare il governo della città, inteso come governo dei processi che contano a Molfetta, è possibile ma serve un grosso, lucido e paziente lavoro politico a partire dalla discussione sulla visione di quella che vorremmo fosse Molfetta nel prossimo decennio.

[...] È necessario rilanciare la centralità delle istituzioni pubbliche in modo da renderle capaci di risolvere i problemi reali: dalla qualità della vita e dell'ambiente alla mobilità, dall'energia al ciclo dei rifiuti, dalla casa al lavoro, dalla cultura alla democrazia dal basso e alla educazione civica degli uomini e le donne che abitano la città. Non più il pubblico come semplice regolatore del "traffico privato" ma come pianificatore ed elemento attivo di equilibrio per il sistema-città.

Si tratta in parole povere di elaborare una visione e una proposta politica alternativa che restituisca a Molfetta "sovranità" economica e politica sul presente e sul futuro, uno sviluppo equilibrato in cui la sorte della città non dipenda prevalentemente da circuiti esterni ma da relazioni interne sempre più coese e vantaggiose.

[...] È necessario pertanto tenere insieme iniziativa di opposizione per "strada" su singoli temi (per infastidire il manovratore) e contemporaneamente usare questi spazi di iniziativa su specifiche questioni come occasioni per veicolare una proposta generale di alternativa socio-economica. [...] Una proposta di governo da costruire con quanti condividono le riflessioni precedenti e chiedono di contribuire a rifondare la città, facendone un Bene Comune da tutelare e salvaguardare nelle risorse e nei diritti fondamentali. Una proposta di governo da costruire nella pari dignità con soggetti singoli e collettivi che vogliano collaborare in questo frangente delicato di crisi della nostra città. [...] seguendo alcune linee guida: Riciclare, Ripristinare, Rigenerare, Riscattare, in una sola parola, Rifondare la città.

**Puoi leggere l'intero documento redatto dal Circolo PRC di Molfetta "Palestina libera" sul sito http://www.rifondazionemolfetta.info*

XIII FESTA DI LIBERAZIONE

31 AGOSTO - 2 SETTEMBRE 2012

PIAZZA MUNICIPIO MOLFETTA

rifondare Molfetta

FEDERAZIONE DELLA SINISTRA RIFONDAZIONE COMUNISTI ITALIANI

31 AGOSTO

ore 19

"Non cresce l'Erba".

Tradimento di una passione: il tifo nel calcio moderno tra business e scommesse

con **Danilo DELL'OLIO**, attore protagonista del film Non cresce l'erba

Gaetano ERRICO, Curva Nord - Bari

Antonio CAMPO, Responsabile Comunicazione "A.S.D. Melphicta Calcio"

Beppe SASSO, direttivo PRC - Molfetta

Maria CAMPESE, assessore regionale allo sport Rif. Comunista

modera **Pierluigi SPAGNOLO**, giornalista RCS

ore 21

Proiezione del film "Non cresce l'Erba"

di Danilo BUCCI

ore 22 LIVE/MOLFETTAMINA

INDUSTRIAE/PIMPLES/THE HANGOVERS

2 SETTEMBRE

ore 19:30

"PERCHE' C'E' LA CRISI E COME SE NE PUO' USCIRE VERAMENTE. DA SINISTRA"

con **Carlo FORMENTI**, docente Universita' del Salento

Francesco BRIGATI, rappresentante sindacale Fiom-Cgil dell'Ilva di Taranto

Raffaele TECCE, responsabile nazionale Enti Locali Rif. Comunista

modera **Beppe ZANNA**, segretario Rif. Comunista Molfetta

ore 22 LIVE

OBSCURE PATHS/WHOREHOUSE INC.
GINKGO DAWN SHOCK

1 SETTEMBRE

ore 19:30

"Mikael e il Drago"

a cura dell'associazione culturale "Il carro dei comici"

spettacolo di burattini di e con Francesco TAMMACCO

ore 20:30

MOLFETTA BENE COMUNE

Rifondare la città

IDEE E PROPOSTE PER UN GOVERNO ALTERNATIVO

ne discutono con associazioni, movimenti, partiti e cittadini

Gianni PORTA, consigliere comunale

Antonello ZAZA, direttivo Rif. Comunista Molfetta

modera **Arcangelo FICCO**, direttivo Rif. Comunista Molfetta

ore 22 LIVE

TENKO & SCRIBA
ICYSTARES/THINK'D+NUNCHA
SOULCIDERS/NAZ/UNCLE C.B.

ore 00:30 **Primo torneo notturno di Play station (iscrizioni entro le ore 22)**

15 SETTEMBRE

Estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi

1° premio **TABLET ASUS NEXUS 7**
2° " **BICICLETTA**
3° " **20 LT. DI OLIO "COOP. GOCCIA DI SOLE"**
4° " **CENA PER DUE AL "RISTORANTE BUFI"**
5° " **CESTINO PRODOTTI BIOLOGICI**

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
FEDERAZIONE DELLA SINISTRA
CIRCOLO DI MOLFETTA "PALESTINA LIBERA"
PIAZZA PARADISO 20
WWW.RIFONDAZIONEMOLFETTA.INFO

MACELLERIA di Lee Domenico
DOMENICO ZAZA CORNICIAIO RESTAURATORE
Bistrot 1985 Ristorante
Garden Flower's FIT MINI BAR tel. 080 3341873
Baraka Pub & wine bar SPAZIO ALL'APERTO MOLFETTA
Ristorante Bufi
non solo Pane di SALVEMINI GIUSEPPE
Autotrend MOLFETTA
LONDON SCHOOL CENTRO PREPARAZIONE UNIVERSITARIA CENTRO PREPARAZIONE SCOLASTICA
FERRAMENTA BELLIFEMINE
L'assolo di Farinola Ignazio Fabrizio VIA S.ANGELO, 73 strumenti musicali ed accessori
Primula
Pasticceria Gelateria Bar Seventy Sala Tea
LE DELIZIE DELL'ADRIATICO PESCHERIA BRACERIA FRIGGITORIA
Bluca
OLIMPIA club
NEW VALMON ARTICOLI BAR - PASTICCERIE GELATERIE - ALBERGHI - RISTORANTI